



Intrigo, politica e segreti nella Venezia di fine Settecento

Un gioco di interpretazione e dibattito per otto giocatori e un narratore
di Angela Caputo

Che cos'è Domino

Domino è un gioco di interpretazione e dibattito per otto giocatori e un narratore. In questo genere di giochi a ciascun partecipante viene assegnato un personaggio (di solito per estrazione a sorte) da interpretare, interagendo con gli altri nell'ambito della situazione proposta, secondo le informazioni presenti nella scheda. Ogni personaggio, relativamente alla vicenda narrata, ha uno o più obiettivi da raggiungere con una priorità assegnata più eventuali obiettivi speciali.

A gioco terminato il narratore può valutare chi abbia raggiunto un miglior risultato in base alle priorità raggiunte e assegnando un libero punteggio agli obiettivi speciali, oppure (alternativa migliore) tutti i giocatori possono "scoprire le carte" rivelando obiettivi e informazioni dei personaggi e decidere di comune accordo i punteggi rispettivi.

In tutti i giochi di interpretazione, comunque, *l'unico scopo definito del gioco è l'interpretazione stessa e il piacere del dibattito e della narrazione*. Se una scelta di gioco favorisce l'interpretazione rispetto agli obiettivi, questa dovrebbe essere sempre perseguita.

Domino è ambientato a Venezia alla fine del settecento. E' necessario che ogni giocatore indossi una semplice maschera bianca, la tradizionale bauta veneziana, ed è preferibile (ma non indispensabile), per creare la giusta atmosfera, che ciascuno indossi un mantello scuro e che le luci siano basse.

Introduzione storica

Leggere questa parte non è necessario per i giocatori; può essere invece molto utile al narratore per avere un'idea più chiara della cornice storica cui la situazione del gioco fa riferimento, per introdurre i giocatori all'ambientazione e rispondere alle loro domande.

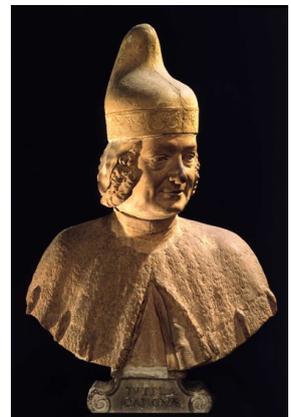
Nel 1784, quando il gioco è ambientato, Venezia è un potente stato oligarchico, retto dal Doge Paolo Renier e dal patriziato veneziano.

Mentre all'estero la Rivoluzione Francese è prossima a scoppiare e nel resto d'Italia si vive una difficile situazione di frammentazione, nella città lagunare gli interessi politici sono volti verso est, per mantenere il predominio, ormai incerto, nel commercio marittimo.

Venezia, dopo l'ultima guerra coi Turchi, aveva perso la Morea e rimaneva in possesso delle isole Ionie, di parte dell'Albania e della Dalmazia oltre la Marca Trevisana, la Patria del Friuli, il Polesine di Rovigo e le province di Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo e Crema.

La repubblica manteneva sempre il maggior consiglio, costituito dai patrizi, il quale ogni anno eleggeva un senato di centoventi membri, cui era affidata la cura della politica estera, del commercio e della navigazione. Il potere esecutivo era nelle mani della Signoria, composta dal Doge, da tre capi della Quarantia e da sedici Savi. Il potere giudiziario era principalmente nelle mani di tre Quarantie civili e di una criminale, presso di cui facevano da pubblici accusatori i tre Avagadori del Comune. I delitti dei nobili erano giudicati dal Consiglio dei Dieci, il quale negli ultimi tempi preferiva delegare i processi ai tre Inquisitori di Stato.

Il governo era lo stesso dei tempi più gloriosi della Repubblica, ma le sue forze erano stremate, i commerci languivano, la marina da guerra era ridotta a ben minima cosa. Era una triste agonia dopo tante vicende gloriose. In tanta tristezza di condizioni Venezia ebbe tuttavia dei momenti in cui seppe ritrovare l'antica energia e imporre la sua volontà con le armi agli stati barbareschi d'Africa



(Algeri, Tunisi, Tripoli e Marocco) che attentavano al suo commercio e coi quali nel 1763, 1764 e 1765 aveva stipulato patti, obbligandosi a pagare poco dignitosamente un tributo annuo.

Il consiglio dei dieci

Venne istituito nel 1310 con la funzione politico-giudiziaria di salvaguardare lo stato e di controllare chi ne mettesse a repentaglio l'esistenza e si affermò progressivamente come il maggiore centro di potere dello Stato.

I membri di questo consiglio governavano ogni cosa e avevano grande autorità.

Era composto da dieci consiglieri, dal doge e da sei suoi consiglieri.

Nel giro di un secolo il Consiglio aveva allargato di molto il suo raggio d'azione e spesso si sovrapponeva all'attività del Senato.

Il Consiglio dei Dieci si occupò di cose sempre più importanti come il fisco, la moneta, il controllo delle miniere, dell'acqua e dell'ordine pubblico.

A metà del Quattrocento ci furono delle proteste contro lo strapotere del Consiglio dei Dieci e il Maggior Consiglio intervenne emanando una legge che ne precisava i compiti; secondo la nuova legge il Consiglio dei Dieci doveva badare esclusivamente alla sicurezza dello Stato. Sempre in seguito alle restrizioni che vennero fatte al Consiglio nacque il Tribunal Supremo. Il Consiglio rappresentò l'affermarsi politico del patriziato e fu lo strumento attraverso il quale questa classe prese il controllo definitivo del potere.

Angelo Emo e la guerra contro i Barbareschi

Angelo Emo si era distinto, nel 1756, nell'inseguire nelle acque di Corfù i pirati di Dulcigno.

Nel 1766, presentatosi davanti a Tripoli, aveva costretto quel bey all'osservanza dei patti e nel 1768 aveva obbligato quello d'Algeri a rinnovare gli accordi o a restituire prigionieri e le prede; più tardi aveva ridotto all'obbedienza gli abitanti di Butrinto e protette le isole Ionie dai pirati di Dulcigno e nel 1778 era tornato sotto Tripoli per imporre al bey il rispetto ai trattati.

Nel 1781, il bey di Tunisi Hamuda fece trattenerne tutti i sudditi della Serenissima che risiedevano nella capitale del suo stato. Il governo della repubblica incaricò Angelo Emo di punire l'affronto e l'ardimentoso ammiraglio, con una flotta di circa venticinque navi e un corpo di millecinquecento uomini, il 21 giugno del 1784 salpava da Venezia, con il popolo che salutava per l'ultima volta le navi della patria veleggianti contro il nemico.

"...Arrivato alla Goletta l'Emo chiuse prima di tutto la bocca del porto per impedirne ai pirati l'uscita, poi, respinte le intimazioni del bey, passò a bombardare Susa. *Sopraggiunto l'inverno, si ritirò a Trapani per mettere a punto le navi e quindi per risalpare nella buona stagione.* A primavera ripreso il mare, si ripresentò avanti a Tunisi, quindi, benché con poco risultato, si diede a bombardare Susa e Sfax e infine la Goletta, giovandosi di certe galleggianti, specie di zattere da lui inventate per navigare in quegli scogliosi bassi fondi. E avrebbe certo condotto l'impresa a buon fine se il senato, impaurito di certi movimenti dei Turchi e fors'anche della stessa propria temerità, come chi vuole scrollare un edificio e si spaventa dei calcinacci, non gli avesse comandato di sospendere le operazioni di guerra e ripigliare le trattative per un accomodamento. Durarono questi approcci per tutto il secondo inverno, ma non approdarono a nulla, anzi la palese arrendevolezza del senato veneziano non fece altro che incoraggiare la resistenza del bey ostinato a pretendere 100.000 ducati per ristabilire l'antico trattato..".

La legge sulla sodomia

Durante il gioco si fa riferimento ad una questione giudiziaria, che riguarda due giovani uomini accusati di essere sodomiti. Nell'epoca in cui il gioco è ambientato la sodomia, oltre ad essere considerata un grave peccato religioso, era illegale e doveva essere denunciata per legge in modo che i colpevoli potessero essere puniti severamente.

La legge che riguardava la denuncia di tale crimine era stata promulgata a Venezia nel 1496 ma era ancora in vigore alla fine del settecento. Chi si riteneva avesse probabilità di essere al corrente della perpetuazione di atti di sodomia erano i barbieri, che svolgevano sovente le funzioni di un medico. *Se nel corso del gioco fosse utile far riferimento alla legge sulla sodomia, qui sotto ne è riportato il testo originale.*

*MCCCCLXXXVI Die XII mensis Martii. In
Consilio X consulente Collegio
Ser Joannes Marcello
Ser Antonius Boldu eques
Ser Aloisius da Molino
Capita*

1496 , 12 del mese di marzo.
Nel Consiglio dei Dieci, col Collegio
Capi del Consiglio:
Ser Giovanni Marcello
Ser Antonio Boldo, cavaliere
Ser Alvise da Molin.

*Ut clementiam et benignitatem omnipotentis Dei
erga nos et statum nostrum conservemus et
augeamus medio iustitie et imitando sanctissimos
et honestissimos mores progenitorum nostrorum,
adhibenda sunt omnia studia et remedia possibilis ut
nefandissimum et horrendum [sic] vitium et crimen
sodomie in hac civitate extinguatur et deleatur, quod
est contra propagationem humani generis et
provocationem in Dei super terram.*

Allo scopo di conservare e aumentare la clemenza e la benevolenza di Dio onnipotente e il nostro Stato, per mezzo della giustizia ed imitando i santissimi ed onestissimi costumi dei nostri progenitori, è necessario applicare ogni zelo e rimedio possibile per estinguere e cancellare da questa città il nefandissimo ed orrendo vizio e crimine della sodomia, che è contro la propagazione del genere umano ed è una provocazione contro Dio sulla Terra.

*Vadit pars: "Barbitonsores sive medici aut alii
medentur pueris aut feminis qui vel que patientur ex
sodomitio teneantur et debeant venire illa die vel die
sequenti ad Capita consilij decem, et dare in nota
puerum vel feminam, quem vel quam habebunt in
cura, sub pena librarum quingentarum parvorum et
standi menses sex in carcere et non possint exercere
artem medicine in Venetiis et si fuerit accusator per
quem veritas tabeatur [sic], habeat libras trecentas
de denariis condemnationis medici condemnati"...*

Sia promulgata legge: "I barbieri o i medici o altri che curino ragazzi o donne i quali o le quali abbiano patito la sodomia, siano tenuti e debbano venire il giorno stesso o il giorno dopo ai Capi del Consiglio dei Dieci, e notificare il nome del ragazzo o della donna il quale o la quale hanno in cura, sotto pena di cinquecento lire di denari piccoli e di stare sei mesi in carcere, e non possano più esercitare la medicina a Venezia, e se la verità sia emersa per una denuncia, il denunciante abbia trecento lire dal denaro della multa al medico condannato".

Siamo a Venezia, nel dicembre 1784: dietro le ormai desuete istituzioni repubblicane, è chiaro che le decisioni politiche maturano in altre sfere. All'ombra del consiglio dei Dieci, altri dieci sono stati scelti: da anni ormai è una setta segreta a decidere delle sorti della città. I personaggi del gioco sono otto dei dieci membri di questa confraternita, che periodicamente si riuniscono per prendere decisioni riguardo ad un ordine del giorno che viene stabilito dalla decima maschera, che è il capo della setta ed è detto "il burattinaio". Il narratore è la nona maschera, detta "bauta muta", l'unica che abbia contatti diretti con il burattinaio, con il compito di presiedere la riunione ratificando le decisioni ma senza poter intervenire alla discussione. La bauta muta è da considerarsi come il depositario di tutte le informazioni che il burattinaio ha potuto recuperare sulle vicende all'ordine del giorno: le otto maschere sanno di poter chiedere alla nona qualsiasi informazione aggiuntiva. Una decisione s'intende presa dal consiglio quando la maggioranza dei membri presenti alla riunione la appoggia.

Nessuno dei dieci domini, sempre protetti da un mantello ed una speciale maschera che rende irricognoscibile la voce (neanche il sesso degli adepti è distinguibile quando sono coperti dal domino), conosce l'identità degli altri, tranne il burattinaio, che non interviene mai alle riunioni.

Durante le riunioni nessuno suggerisce o impone ai domini una linea di condotta (possono anche farsi guidare dal solo interesse personale), ma essi sanno che, una volta presa la decisione, anche se contraria ai loro desideri e interessi, sarà loro compito appoggiarla con ogni mezzo di cui dispongono, pena la morte immediata e violenta.

Introduzione in gioco: La coscienza dei Dieci

Sono gli ultimi anni della Serenissima, gli strumenti politici della Repubblica, vanto dei fasti perduti, non sono che un logoro paravento per un'oligarchia senza possibilità di controllo.

Sotto l'oro del barocco di cui l'aristocrazia vela i propri vizi, sotto le maschere fastose e piumate, Venezia ha il fascino stanco di una cortigiana che abbia guadagnato la rispettabilità concedendo i suoi favori e ride di se stessa sguaiatamente.

Quale sia il volto vero di questa sguadrina, sotto il belletto, voi siete tra i pochi che potrebbero dirlo, se la sua smorfia mostruosa non deturpasse, rivelata, anche voi stessi.

Questo è l'inganno della Serenissima: di tenere avvinti con gli stessi fili di seta, burattini e burattinai.

Siete otto di dieci, e questo numero non è mai variato, da che voi lo ricordate; condividete segreti che potrebbero rovinare chiunque e condannare voi, e non potreste riconoscervi se la sorte vi mettesse mano nella mano in una danza.

Che siate con loro da molto o da poco non cambia. Il consiglio è un'unica entità di cui vi sentite parte pur senza sapere se siete il più giovane o l'ultimo arrivato. Certo esiste un sommo burattinaio, ma è fin troppo bravo a tenere il suo segreto, e più bravo ancora a farsi temere, giacché non ci tenete affatto a conoscere quel segreto..

Ogni due mesi, in modi sempre diversi, venite a sapere il luogo e l'ora, sempre nascosti dal manto delle tenebre veneziane, ed ogni volta come la prima una specie di bramosa sete vi chiama a gustare il più proibito dei frutti, il potere che vi condurrà alla tomba.

Non siete i Dieci, ma la loro segreta coscienza, e sebbene dobbiate chinare il capo (seppur le altre maschere lo chinano) vedendoli passare, lo fate per non ridere loro in pieno volto.

Alla parola dei Dieci (*ordine del giorno*):

- I) Il condottiero Angelo Emo è salpato nel giugno 1784 con una flotta di 25 navi per ripartire all'affronto del bey di Tunisia Hamida, che aveva trattenuto contro la loro volontà tutti i sudditi della Serenissima nel suo stato, ostacolandone i movimenti personali e commerciali nel mediterraneo. Gli informatori dicono che egli si sta ritirando a Trapani, per rinnestare le navi in attesa della stagione propizia. Qui lo attende un agguato in regola, dal quale non potrà salvarsi se non per intervento diretto, e in aperta sfida all'autorità del bey e ai barbareschi tutti. Se l'amore di patria imporrebbe di salvare Emo e consentirgli di sbaragliare il nemico (tutti sanno che egli intende rovesciare con la forza la situazione tunisina) in primavera, gli interessi economici ed ogni altro genere di considerazioni, ivi compresa l'instabilità politica della penisola italiana tutta, potrebbero favorire altre soluzioni. Occorre stabilire una linea di condotta.
- II) La legge sulla Sodomia è in vigore nella Serenissima dal 1496, e per le leggi tradizionali l'osservanza è scrupolosa. Di norma i rei sono assai ben attenti a coprire ogni sorta di malefatte, ma in seguito alla delazione del barbiere Gerardo Grisei saranno fra pochi giorni accusati formalmente di sodomia, poiché sorpresi in pubblico scandalo assorti in peccaminosi baci siccome sarebbe lecito con fanciulle, Ercole Belisario Farneti e il giovane Anselmo Aldobrandini, entrambi rampolli di famiglie che hanno chiesto intervento superiore affinché ai loro figli sia risparmiato il rogo e l'infamia. Occorre impedire l'accusa formale, o cambiare la legge o rifiutare d'intervenire.
- III) Le numerose persone amiche che riferiscono della situazione francese, espongono fatti che fanno riflettere: la situazione nella capitale di Luigi XVI si fa sempre più instabile e pericolosa. L'insoddisfazione popolare inizia ad essere aizzata da una borghesia fin troppo potente, e qualcuno già mormora che sia imminente uno scontro in armi con pericolose conseguenze. Altri considerano queste discussioni soltanto accademia, con infondate probabilità di verificarsi. Finora la Serenissima si è disinteressata alla situazione preferendo rimanere neutrale, ma è stato chiesto soccorso da noti monarchici austriaci, che lavorano, pare, per l'entourage della regina francese. Una fanciulla borghese, di Parigi è in visita a Venezia, e, per motivi che non ci si vogliono rivelare, si richiede il suo omicidio per scongiurare futuri pesanti incomodi (in modo criptico hanno parlato anche di amor di patria verso la nostra Repubblica). Non si è riusciti ad identificare i mandanti in modo certo né si è scoperto in che modo possa una ragazza giovane e neanche nobile, ricoprire un ruolo di così vasta importanza. Il suo nome è Charlotte Cordey, ha diciannove anni ed ucciderla è fin troppo facile. Ma è giusto o necessario o utile farlo? E che posizione si andrà ad assumere rispetto alla già complessa situazione francese?
- IV) Un manoscritto è stato portato all'attenzione dei Domini, trovato da un ingenuo (?) libraio di Calle de Miracoli. Egli sostiene che la firma e la grafia potrebbero essere del grande Da Vinci, ed i nostri esperti tendono a dargli ragione. Ma questo libro, che per prudenza non è stato mostrato a nessuno se non a chi di dovere, per riferire ai Dieci, pare essere di diabolica natura. Si intitola "Delli astri et di altri fiammeggianti corpi del cosmo" e vi si svelano assurdi segreti riguardo alla natura dell'Universo che osano avventurarsi nel terreno della religione e in più punti opporsi ad essa e addirittura negarla. Vi si sostiene che il cosmo infinito contiene miliardi di stelle in tutto uguali al nostro sole e che il loro fiammeggiare è opera di esplosioni di immenso calore, provocate dall'azione di invisibili particelle di materia con differenti proprietà alchemiche. Da Esse si sostiene sia nato l'Universo e non dalla mano del Creatore. Si parla di cose e concetti che gli umani non hanno mai udito e il libraio stesso ha creduto trattarsi di una burla. Bisogna decidere sulla natura del libro, cosa farne, chi debba leggerlo e come eventualmente coprirne le tracce.

Gerlando Sestieri del Sodane (Ghelly Damesund)

Sei uno stimato membro del corpo della Cronopolizia Globale. Sei nato nel 5523 a Nuova Oslo, in Antartica e ti sei arruolato molto giovane. Ormai hai una certa età, una grande esperienza e ti sei scelto tu, circa cinque anni fa (di tempo reale ^^) , di svolgere il tuo incarico fisso a Venezia alla fine del Settecento. Sei sposato con una bella ragazza appena sedicenne e vivi in una bellissima casa sul canal grande, con due figli piccoli e una copertura perfetta da mercante di alto livello. Sfrutti qualche piccola conoscenza storica per i tuoi affari, ma il minimo per garantirti un quieto vivere senza attirare l'attenzione. Sei considerato solo un tipo molto fortunato.

Hai portato la Cornopolizia a fare interessanti scoperte sulla politica veneziana e sulla società segreta dei Dieci Domini e ovviamente nessuno ha il minimo sospetto sul tuo conto; guai se fosse il contrario! Hai licenza di uccidere, ma finora non ha mai dovuto/voluto usarla.

Al momento, riuscito ad entrare all'interno della società, non fai altro che sorvegliare che ogni decisione presa resti in favore della corretta successione degli eventi storici, in modo che nessuno possa alterare il Tempo di cui sei a guardia.

Solo ieri, contemporaneamente alla convocazione, hai ricevuto una notizia allarmante da un agente di passaggio. Quegli idioti dei cronopunk hanno violato alcuni codici di protezione e pare che due di loro siano a spasso nell'Europa settecentesca, di certo per creare disastri in nome del loro assurdo divertimento. Pare che uno di loro possa aver accesso alla riunione dei domini, di certo per crearti problemi.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Il Capitano Angelo Emo deve salpare regolarmente in primavera, scampando l'agguato. Tu sai bene che le sue vittorie saranno determinanti per l'indebolimento della posizione della Repubblica Veneta nel commercio. E sai che egli troverà la morte nelle fredde acque straniere. Ma così è la storia. Crudele. (priorità 3)
- Non hai potuto avere notizie certe sul seguito della faccenda dei due rampolli, e certo ti dà un po' fastidio questo assurdo razzismo sessuale. Nella tua epoca la riproduzione è esclusivamente artificiale e le preferenze sessuali sono come quelle sui vestiti, nulla che riguardi le ideologie, ma solo i gusti. Ma certo non vuoi farti notare come anticattolico, o niente del genere. (priorità 1)
- Ovviamente sai che Charlotte Cordey è la futura assassina di J. Marat durante il terrore in seguito alla rivoluzione francese. Charlotte deve tornare in Francia e tornarci viva e senza interferenze. Su questa faccenda essenziale non puoi transigere, o il disastro sarebbe immane!(priorità 4)
- Qui c'è lo zampino dei cronopunk. Un libro inserito da loro, magari dettato al povero Leonardo o falsificato con la digitoantichizzazione automatica. Maledetti Porci! Il libro deve sparire e deve sparirne la memoria, e se riesci a mettere le mani su chi l'ha introdotto.... Ma se l'avesse davvero scritto Leonardo, se avesse colto le farneticazioni di un ignorante cronopunk? Certo magari leggerlo prima di distruggerlo... (priorità 2)

**** obiettivo speciale ****

catturare vivo il cronopunk, o almeno identificarlo per poterlo seguire e naturalmente fargli confessare tutto.

Sei un nobile di origine toscana, vivi a Venezia da molti anni, ma più corretto sarebbe dire che hai vagato per l'Europa negli ultimi 350 anni. Infatti sei un vampiro, un toreador per la precisione, molto annoiato ultimamente. In Francia tira un brutta aria, in Germania in dicembre vanno solo i pezzenti e in Spagna...tutti quei preti pazzi...meglio la cara vecchia Venezia per l'inverno.

Inoltre a Venezia hai anche un altro svago, finalmente ti hanno concesso di avere un figlio, un neonato tutto tuo, bello come una fanciulla e irrequieto come una cantante lirica.

Questa cosa dei dieci domini è una specie di gioco di società per quel che ti riguarda, un modo passabile per restare al corrente dei fatti, ma in fondo...che noia...come se questa gente sapesse chi davvero tira i fili...

Questa volta ti vogliono lì per via del prete che vi sta dando davvero tanta noia, con i suoi paletti e le sue assurde convinzioni. Pare sia un nuovo Domino e questo spiegherebbe molte cose. E' utile che sia vivo, ma devi scoprire chi sia, al limite per arginare i danni o metterlo fuori combattimento.

La politica non è il tuo maggiore interesse e sei in effetti noto solo come appassionato di pittura e di musica, a dire il vero sono mesi che cerchi di invitare nel tuo salotto quel volgarotto viennese...come si chiama...Mozart, ti sembra. Quello sì che sarebbe interessante, forse hai anche trovato qualcuno di influente a cui potrebbe interessare un favore da ricambiare. E' un viennese, che smania per una ragazzina di Parigi, una sconosciuta inutile.

Se la vita di una ragazzina può pagarti il tuo concerto, non ti sembra neanche il caso di pensarci.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Angelo Emo? Mai sentito nominare. Ah sì, ricordi vagamente la partenza delle navi in giugno, ma solo per via della festa del Doge Renier, una bellissima notte di caccia. Che salpi o non salpi a primavera non vedi che differenza possa fare... (priorità 1)
- Maledizione! Eccoci al punto: Ercole è tuo figlio! Quell'idiota del barbiere deve aver assistito ad una caccia scambiandola per una scena erotica e certo non puoi spiegare l'equivoco. Certo non puoi rischiare che ti entrino in casa o peggio che trascino per la città il tuo rampollo in pieno giorno. Bisogna che quella ridicola legge sia abolita, che quell'altro ragazzino abbia tutta la colpa, o insomma, bisogna che si sistemi questa faccenda. E ad Ercole gliela farai pagare, cara e amara. Se create problemi al Principe niente venezia d'inverno e sarebbe davvero una perdita! (priorità 4)
- Charlotte Cordey, proprio la ragazzina che i viennesi vogliono uccidere, chissà' poi perché. Certo in Francia la situazione è tesa e non ti spiacerebbe capire che c'è dietro questa strana faccenda, questo omicidio e questi sommovimenti popolari. Hai vissuto troppo per non sentirci puzza di bruciato, vorresti anche capire se il prossimo giugno sarà aria di tornare a Versailles o no. Comunque tu hai tutto l'interesse che Charlotte sia fatta fuori presto e in silenzio. Peccato non te l'abbiano chiesto direttamente, sarebbe stato più facile. Già senti nelle orecchie le sublimi note di quel Mozart....(priorità 3)
- Questa sì che è buona! Leonardo lo hai conosciuto bene e certo non ha scritto nessuna stupidaggine simile. Di leggerla saresti curioso, ma solo per noia. Ma è un falso e tu lo sai. Resta da capire se puoi sfruttare in qualche modo il fatto che lo sai.... (priorità 2)

**** obiettivo speciale ****

Identificare il domenicano che si nasconde fra i Domini, un tipo fastidioso, che ha già messo in pericolo la masquerade e che va assolutamente eliminato.

Sei arabo e sei mercante. E più ancora, sei un infiltrato della pirateria barbaresca a Venezia, da almeno sei anni. Questi veneziani sono commercianti abili, ma a te non sono mai stati simpatici, così servili e privi di fantasia.

Certo la città vale la pena e tu con la copertura di armatore di navi e mercante di spezie, non hai mai problemi, in più fai ovviamente la spia e accetti anche qualche lavoretto extra, che renda bene in danaro o in informazioni. Un'esistenza tranquilla considerando i tuoi precedenti di pirata, e la vita in mare ti manca parecchio. Se non fosse per la tua unica vera debolezza, tua moglie Fathma, non avresti lasciato il mare. Ma anche solo l'ombra della tristezza sui suoi occhi neri ti risulta insopportabile e hai imparato a non opporvi a ciò che non puoi controllare.

Questa storia della società segreta è iniziata quattro anni fa e sai bene che stai giocando con il fuoco, ma sei uno che è sempre pronto a bruciarsi se vale la pena.

Da quando hai messo piede fra i domini il tuo unico interesse è cercare di capire come funziona davvero e chi sia il reale burattinaio di tutto questo gioco artificioso, finora non hai quasi fatto alcun progresso.

Negli ultimi dieci mesi, la situazione a Tunisi si è riaccesa e quel coraggioso cretino di Angelo Emo ha creato un vero scompiglio, naturalmente ti tocca intervenire.

E poi questa volta, hai scelto un incarico interessante, tanto per cambiare, che riguarda proprio uno dei domini. Uno scambio di lettere....con la persona giusta naturalmente.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Angelo Emo che imbarazzante problema. Di certo l'agguato a Trapani funzionerà perché il piano l'hai ordito in gran parte tu, e il resto è opera di quella creatura dalle mille arti che è Fathma. Se questi intriganti veneziani lasciano andare il corso delle cose, Emo sarà cadavere prima di aprile. Se invece ci mettono lo zampino saranno guai grossi, specie per Fathma che si è giocata in questa storia la sua reputazione di ladra e di spia. Come donna non avrà una seconda occasione e tu non puoi fare altro che aiutarla. Il bey di Tunisi le ha promesso morte se fallisce. Fathma morta. Non puoi neanche pensarci! (priorità 4)
- Ridicoli! Questi italiani sono ridicoli! Tutte queste storie per un fatto vecchio come il mondo. E poi con tutte le sguardine schizzinose che questa città ospita, non ti meraviglia che i ragazzini cerchino consolazione altrove. E comunque, le famiglie Farneti e Aldobrandini ti hanno pagato già la fuga dei figli dalla prigione: se non li arrestano per te sarà una perdita e un'onta. Altro che cambiare le leggi. Devono finire dritti in galera quei due, e uscirne gloriosamente solo per merito tuo... (priorità 3)
- Charlotte Cordey? Mai sentita nominare...sì la situazione a Parigi è tesa e lo sai anche tu ma non vedi cosa possa entrarci una ragazzina. Potrebbe esserci qualcosa da guadagnare? Non ti sembra proprio.... Comunque con i francesi c'è da stare attenti al momento e due chiacchiere con la ragazzina le faresti volentieri. Ma i morti non parlano.... (priorità 1)
- Un manoscritto che parla di astri e contrasta il cattolicesimo? Ineressante! Hai in mente almeno due persone che venderebbero le loro figlie per una cosa del genere. Certo non deve bruciare o finire in mano alla Chiesa. L'ideale sarebbe farsela consegnare....O decidere di farla sparire in modo artistico...o comunque...beh, finire nelle tue mani. Sei certo di poterne trarre un buon vantaggio.... (priorità 2)

**** obiettivo speciale ****

Consegnare una lettera alla cortigiana che si nasconde fra i domini, e riceverne una da lei. Guai a mettere la lettera nelle mani sbagliate...

Tuk Ming

Questa sì che è un'impresa che tutti ricorderanno per sempre sul tuo conto: sei entrato nei cronopunk solo da pochi mesi e già ti sei fatto notare.

Sei nato a Mexico-city nel 5538, hai ventitre anni, e ti consideri un pioniere del viaggio illegale nel tempo. I cronopunk rappresentano il tuo stile di vita ideale, alla continua ricerca del miglioramento del presente attraverso il passato.

Basta con i moralismi, basta con le regole stantie sull'incolumità della storia, basta con i soprusi della cronopolizia che sorveglia un passato stracolmo di muffa. Viva la rivoluzione!

Aprire varchi temporali per tremila anni fa non è facile, ancora meno se si tratta dell'Europa, laddove creare scompiglio è fin troppo facile. Tu sei un grande e ce l'hai fatta.

Sei lì ormai da dieci mesi, e ti sei creato una discreta copertura, come ricco viaggiatore. Stai sfruttando ogni mezzo illegale di conoscenza storica a scopo di lucro e con ottimo successo.

Stai anche facendo incetta di oggetti da portare nel futuro, dove ti frutteranno una ricchezza inimmaginabile che dividerai con i tuoi compagni.

Sei persino riuscito a entrare nella società segreta più esclusiva di Venezia e finalmente stanotte ti prepari al colpo grosso.

Se riuscissi a unire ai tuoi trionfi anche l'omicidio di un bastardo cronopoliziotto il tuo trionfo sarebbe completo.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Che muoia quel piantagrane di capitano muffoso! Che muoia e lasci agonizzare con sé la Serenissima. Perché lo fai? Ma è ovvio: il principale interesse di un cronopunk è intervenire sulla storia per migliorare il futuro e tu sei riuscito a scoprire che il fondatore della cronopolizia è un sangue misto, mezzo tunisino, mezzo veneziano. Il discendente di uno di quei marinai che in questo momento sono fermi a Trapani, al seguito di Emo. In Tunisia a ingravidare una semplicitotta non ci arriverà se muore a primavera. A morte la cronopolizia! A morte Angelo Emo! (priorità 4)
- Sodomia? Neanche conoscevi questa parola. Strano modo per indicare gli erotomi. La cosa strana è che uno dei due ragazzi accusati, quello che si chiama Ercole, lo hai incontrato a una festa dal doge il mese scorso e lo avevi notato perché ti ricorda qualcuno....qualcuno che conosci nella tua epoca, o forse qualcuno nel tuo viaggio precedente, nel 2005. Sarebbe interessante poter andare a fondo nella faccenda. (priorità 1)
- Charlotte Cordey....che simpatica coincidenza, la futura assassina di Marat. Quella tua amica francesina, Ilienne, lavora bene. Ti aveva detto che avrebbe trovato il modo di farti finire sottomano qualcuno di importante e pare ci sia riuscita... certo, non è un gesto molto simbolico, ma di scompiglio ne può creare parecchio.... Chissà come se la caverà il buon vecchio Napoleone se Marat gli resta fra i piedi vivo e vegeto fino a novant'anni. Che bello scherzo per quei matusa dei poliziotti. Certo che la Cordey deve morire...l'unica cosa che puoi fare di più è fare in modo che questi scemi mascherati smettano di indagare su cosa c'è sotto, Ilienne ha lavorato in modo un po' grossolano...ma con il decolté che ha le si perdona tutto....(priorità 3)
- Fantastico! Herbert nel 1400 a Firenze ha fatto faville se è riuscito davvero a convincere Leonardo a scrivere quel libro di cosmologia avanzata. Che risate vi farete quando la chiesa lo dichiarerà eretico....c'è dentro anche un po' di meccanica quantistica e naturalmente le basi della relatività di Einstein, e i primi cenni sul viaggio nel tempo di Shadhaar....siete proprio dei geni. Che fine deve fare il libro? Non hai ancora deciso, anche se la faccenda ora è nelle tue mani. Ma deve servire la causa, lo devono leggere più persone possibile e creare tanto tanto scompiglio....(priorità 2)

***** obiettivo speciale *****

Eliminare il cronopoliziotto, o almeno mettere in pericolo la sua copertura...ma senza toccare la tua, ti deve servire ancora almeno un annetto....

Madre Teodosia de' Lamberti

Sei potente, probabilmente la femmina più rispettata e potente di questa viziosa città, ed una delle più brave a restare dietro le quinte. Sei entrata nell'ordine domenicano a quindici anni, ed ora che ne hai quasi trenta sei Madre superiora ed hai già raggiunto il vertice. Hai avuto tre udienze dal Pontefice e alla tavola del Doge hai un posto sempre riservato.

Ed ogni giorno ringrazi Dio, con fede sincera, di averti scelto per redimere queste tristi anime, che vagano nel buio del Peccato. Sei colta, intelligente, abile nel parlare e soprattutto nel persuadere. La tua voce non è mai alta, ma sempre rispettata.

Condanni ogni vizio, riconosci ogni scintilla di divino nelle cose e soprattutto, sei ligia ai tuoi doveri. Nell'obbedienza è lo spirito di una vera suora, e tu insegni prima di ogni altra cosa ad obbedire a Dio senza pensare.

Fedele al tuo divino sposo, disprezzi oltre ogni dire le meschinità degli uomini di secolo, le loro insulse debolezze. Puoi resistere alla fame e alla sete e ad ogni privazione. Resisti al patimento come prova di purificazione e lo infliggi agli altri come punizione, poiché sai di essere nel giusto.

La società segreta in cui sei entrata circa tre anni fa è anch'essa una prova: di umiltà per te, che sei sottoposta a continua tentazione di superbia e della Grazia Divina, che ti vuole per essere freno morale a questa Sodomia moderna.

Ultimamente, un grave peso affligge la tua coscienza: hai recentemente appreso, con grave sgomento, che la colpa di Caino ha maledetto alcuni umani rendendoli diabolici e immuni a tutto se non alla vera fede (vampiri ndr). Si aggirano protetti dalle ombre notturne di Satana e fuggono il giorno, e il loro corpo non teme la spada né il piombo delle pallottole.

Hai le prove, poiché con i tuoi occhi hai visto ed udito, eppure il tuo spirito stenta a comprendere e preghi notte e giorno per avere la Grazia di sconfiggere il Maligno e le sue creature. In una visione mistica, dopo l'ennesimo giorno di digiuno, il tuo sposo ti ha mostrato un volto sfocato di domino ed hai compreso che è qui, fra i dieci, che devi cercarlo.

E questa volta non ti sfuggerà.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Angelo Emo, coraggioso condottiero, lo hai conosciuto come uomo di fede e saldi principi. La sua missione contro gli infedeli che popolano le coste del Mediterraneo è sacrosanta e tu stessa hai consigliato il doge a proposito della sua spedizione. Come se quei primitivi potessero muovere affronti a Venezia! Naturalmente non vuoi che lui muoia, e se potrai proteggerlo e far sì che stermini i senza Dio ben venga!(priorità 2)
- Orrore: il peccato contro natura è quello che di più odi e contro il quale nessun vituperio è sufficiente. La tua dialettica sia talento dello Spirito Santo e possa tu convincere tutti che la legge va sì mutata, ma in senso restrittivo e non certo il contrario. E quei due peccatori luridi e immorali...i frutti marci avvelenano anche le migliori radici e le famiglie nobili dovrebbero stare in guardia dal peccato che corrode i loro saldi nomi privandoli dell'onore che solo una reputazione e una coscienza immacolata garantiscono. Al rogo i peccatori, come è obbligo morale e di legge, senza riguardi alla loro nascita. (priorità 4)
- Charlotte Cordey? L'hai sentita nominare ed ti risulta sia una sguadrinella straniera per la quale non hai alcun riguardo. Ti interessa comprendere cosa sia dietro tutta questa storia di spie e rivoluzioni in francia, poiché il nesso con la ragazzina ti sfugge...ma se dovessi intuire anche la minima prova a carico della ragazza (e sospetti che ce ne siano molte) non esiteresti un attimo a tagliare il ramo secco a beneficio dell'albero. (priorità 1)
- Dunque era vero ciò che solo le tue molte conoscenze vaticane ti avevano ventilato. Chissà se gli altri domini intuiscono la reale gravità della situazione. Tu certo sai cosa fare: se il libro è contro Dio nessuno deve leggerlo. Nessuno che possa lasciarsi traviare...Leonardo da Vinci: lo hai sempre ammirato e ti riesce difficile crederlo eretico, sebbene tu sappia che

il peccato si nasconde ovunque. Forse dando un'occhiata al libro capiresti. Ma tu soltanto, per gli altri sarebbe meglio bruciasse, alle fiamme e senza una copia cui i peccatori possano attingere.(priorità 3)

**** obiettivo speciale ****

Identificare il figlio di Caino o ancor meglio pubblicamente smascherarlo, mostrando la sua diabolica natura. Ma attenzione. I suoi complici potrebbero averlo avvertito che sei qui e fra i domini non puoi svelare la tua identità....

K025444 – alfa

Sei K025444 - alfa, modello avanzato di bioandroide.
 Progettato e creato dalla ZNZ, serie alfa98, anno 11432
 Scopo: studiare l'epoca storica contrassegnata con IVE700

Sei dotato di biocircuiti integrati con il neurochip TU897 multianalizzatore. La tua voce ha una modulazione digitale elettronica sigla DSDOLBY1432 e la tua copertura è quella di cantante lirico castrato.

Il tuo apparato energetico trasforma in energia ogni sostanza chimica introdotta, purchè contenente carbonio. Gli scarti che produci sono gassificati ed evaporati attraverso microscarichi nel cuoio capelluto di silicone.

La tua proprietà di linguaggio è assoluta in tutti i linguaggi umani ricostruiti.

A Venezia sei stato inviato due anni fa con obiettivi che ti vengono comunicati tramite cronotrasmettenti interne, che lo ZNZ ti invia.

Lo ZNZ si occupa di ricostruzione storica. Dopo le quattro guerre annullatrici del 10000, appena stabilizzati gli effetti delle radiazioni, si è avviato automaticamente il bioprogramma di ripopolazione globale, purtroppo parzialmente fallito a causa della distruzione della banca dati orbitante. Con il poco a disposizione i *nuovi figli della pace* stanno tentando di ritrovare le proprie radici, ricostruendo l'archivio storico grazie agli ultimi modelli di aneroide, che viaggiano nel tempo senza le sgradevoli conseguenze della generazione precedente.

Non hai molte capacità di autocritica, sebbene tu sia programmato per apprendere e possieda uno speciale software emotivo che ti sta rendendo via via meglio mimetizzato fra gli umani.

Prima eri considerato folle, poi cinico, ora soltanto freddo.

Questo fino a sei mesi fa, quando un virus ha iniziato a renderti la vita difficile. Dovresti dichiarare il rapporto dell'antivirus ed accettare la quarantena, ma, dato che il virus attacca proprio il tuo software emotivo, proprio non ti va di farlo. E' una strana sensazione questa del libero arbitrio, e non sai se ti piace o meno (quella delle preferenze non è la tua destinazione principale e funzionano maluccio). Resta il fatto che le direttive di protezione antivirale sono chiare, eppure le stai infrangendo ormai da mesi.

Proprio per non destare sospetti, continui ad eseguire puntualmente gli ordini dei padroni, specie alle riunioni dei domini, dove per di più cerchi di raccogliere dati.

E stai tentando di gestire il conflitto interno, prima che ti renda inoperativo o ti crashi l'unità logica. Che vita infame.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Angelo Emo : identità non pervenuta, collegamenti non pervenuti. Nessun dato a disposizione. Decisione ininfluyente, importante raccogliere dati. (priorità 1)
- Ercole Belisario Farneti. Alberto Aldobrandini: identificati come nobili veneziani. Collegamenti con gli argomenti: *sodomia, vampirismo (?)*. Decisione ininfluyente. Nessuna priorità. Controllare collegamento *vampirismo*. [ma questa volta non ti è affatto indifferente la decisione. A te sembra assolutamente sbagliato che degli esseri umani muoiano per una legge priva di logica. Essi non nuociono ad alcuna persona fisica o morale, né ad alcun entità bioelettronica. Non desideri affatto che muoiano. Non comprendi perché. Ma senti strane cose dentro, come un fuoco fino alla pelle sintetica del tuo viso. Qualcosa di potente e fastidioso, gli umani forse chiamano questo ira, e senti che è davvero difficile non tenerne conto.] (priorità 2)

- Charlotte Cordey: assassina J.Marat. Pervenuti collegamenti con gli argomenti: *Marat, rivoluzione, terrore, pittore JLDavid, rivoluzione industriale, monarchia, Napoleone [omessi altri collegamenti perché di priorità inferiore]* Necessario procedere a raccolta informazioni e prepararsi alla sostituzione con androide. Possibile obiettivo per studio interno del fenomeno siglato *RF1789 Rivoluzione Francese*. Ottima occasione per effettuare sostituzione con clone robotico a replicazione di sistema nervoso in seguito ad omicidio programmato. Necessaria raccolta informazioni su data luogo ora modalità dell'omicidio. Necessario scoprire mandanti. Obiettivo massima priorità. (priorità 4)
- Libro non pervenuto. Necessaria copia fotostatica, ottenibile in tempo reale durante la lettura. Non distruggere informazioni. Non diffondere. Possibile falso storico. Intrusione posteriore. Valutare. (priorità 3)

*** obiettivo speciale ***

Scoprire se è vero (come suggeriscono alcuni frammenti della banca dati) che nella società segreta sono infiltrati uno o più viaggiatori (umani o aneroidi dal futuro), identificarli senza farsi scoprire.

Isabella Castiglioni Morlacchi

Questo nome pomposo lo hai inventato tu di sana pianta, poiché dei tuoi natali non hai alcuna idea. Sei stata partorita in un bordello e tua madre è morta di qualche repellente male prima che potessi ricordarti di lei.

Sei cresciuta fra le prostitute e sei diventata la migliore di esse prima dei quattordici anni. La tua verginità è stata pagata molto più della dote di una fanciulla nobile, e da allora fino ai ventidue anni che hai ora, sei diventata la più desiderata donna di Venezia.

Sembri essere l'unica ad aver capito che gli uomini sono manipolabili come bambini quando sono privi di biancheria addosso, e fra le coltri della tua alcova hai ottenuto qualsiasi cosa tu abbia mai voluto ottenere. Il segreto è fingere con loro di divertirsi, è la cosa più difficile del mondo, ma ormai sei una maestra.

Sei bella, tanto bella che portare la maschera ti fa star male, ma questa società segreta, essere qui, significa per te avere una prova della tua abilità per una volta diversa da un gioiello.

Hai una casa magnifica sul canal grande, hai una panca in chiesa dove solo tre anni fa non ti si voleva veder neanche passare dalla porta (da quando c'è il nuovo diacono....).

Hai tutto, ma vuoi di più.

Vuoi due uomini ancora e poi forse non ti resterà che diventare rispettabile.

Uno è il burattinaio, il capo di questa setta segreta, e tu vuoi conoscerlo più di ogni altra cosa.

L'altro si chiama Salimbeni, ed è gondoliere, o almeno questo dice. Ma tu sai che la sua lama è implacabile e si dice che sia lui a tenere in mano come Lachesi i destini di tutti i Veneziani. E vuoi essere tu a tirare il suo filo e a mostrargli che sei stanca di fare la cortigiana, e sei pronta per mestieri più interessanti, come la moglie e la spia.....

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Angelo Emo, ti ricordi molto bene di lui. A letto non vale niente e non fa che chiamare le sue amanti con il nome della moglie Laura. Consideri vili gli uomini che non riescono a tradire fino in fondo. Certo non è una buona ragione perché muoia. Ma neanche una buona per salvarlo. Non ti importa del suo destino. Ti importa di Venezia, però, perché in nessun'altra città una femmina sarebbe libera come qui: se quell'uomo può aiutare Venezia a mantenere intatto il suo dominio sui mari deve vivere.(priorità 4)
- Ma chi può avere accusato Ercole e Anselmo di Sodomia? Impossibile! Quei due, poiché li conosci in senso biblico piuttosto bene entrambi, sono amanti delle orge, altro che sodomia e omosessualità. Gente a cui piace avere tre ragazze insieme, ma al contempo persone per bene, senza stranezze, senza pretese originali, a loro modo anche facili da soddisfare, Ottimi clienti: giovani e, soprattutto Ercole, davvero bei ragazzi. Naturalmente ti senti in dovere (la parte del difensore ti si addice da quando hai assaggiato il potere) di fare tutto quello che puoi per i due poveracci, che non meritano di finire al rogo per un'accusa infondata. Ma non vuoi certo che cambi la legge...a te la sodomia fa orrore e deve essere denunciata. E' una pratica incivile e.....dolorosa e non intendi incoraggiarla. (priorità 3)
- Charlotte Cordey...ah si. La conosci, e' una collega, anche se qui in Italia è venuta con una fasulla immacolata reputazione. Dalle voci del tuo ambiente pare che la fanciulla in questione sia stata ben pagata per portarsi a letto i più pericolosi dei fomentatori del popolo francese, quelli che parlano di rivoluzione e di patricicidio. Sarebbe interessante capire chi la paga, certo dei monarchici che vogliono intralciare la rivoluzione.... No, non ti sembra utile che muoia, anzi, piuttosto ingiusto. Ma magari potresti ottenere di interrogarla.... (priorità 2)
- Libri? Puah, inutili, ingombranti E poi li consideri nemici. Finora sono l'unica cosa capace di sfidarti nel prendere attenzione ad un uomo. Ne hai conosciuti di uomini che pensavano a

sapere più che a godere e non ti è piaciuto il confronto con una cosa inanimata e fredda. Tu saresti contenta se bruciassero tutti, i libri... (priorità 1)

**** obiettivo speciale ****

Ricevere una lettera dall'inviato del Salimbeni e consegnargli la tua, il tutto senza che nessuno vi scorga. Ma hai il sospetto che ci sia altro sotto...

Arcadio Salimbeni

Se ti chiedono che mestiere fai ridi e rispondi che guidi la gondola, ma nessuno ci ha mai creduto. Il tuo pugnale nell'ombra è veloce come una scheggia di fulmine, la tua mente è pronta, e il fatto che la tua figura non sia quella che ci si aspetta da un assassino ti rende ancora più letale.

Sei pesante ma silenzioso come la morte, ingombrante ma agile come un leone.

Tu sei l'anima di Venezia e te ne senti il padrone, poiché nessuna vita, neanche quella del doge, ti è troppo lontana per ghermirla.

Nessuno mai potrà carpirti il ricordo del viso del doge renier quando gli risparmiasti la vita col pugnale già sulla sua gola, mentre dalle sue compassate terga l'emblema maleolezzante della paura segnava la tua vittoria.

Questa società segreta è forse l'unico confine che ti sei posto, e in un certo senso ti dà sicurezza avere qualcosa da rispettare. I domini bianchi sono gli specchi dove la tua umanità, pur senza volto, si riflette ancora.

Non ti conoscono e non ti temono dunque, e solo qui la tua voce è pari alla loro e la tua opinione non vale più delle altre perché porta dalla tua lama.

Anzi, il gioco si è fatto più pericoloso da quattro mesi, quando hai identificato uno dei domini, una donna, bellissima e letale (per questo non l'hai mai voluta).

Ora la stai valutando ed hai prezzolato della gente per darle una lettera e ricevere risposta. Domattina (lo scambio avverrà fra la mezzanotte di oggi e quella di domani) la farai pedinare per sapere come e quando avverrà lo scambio, che destrezza e che savoir faire mostrerà la fanciulla.

E poi ti dà una sensazione di grandissimo potere scoprire i volti sotto i domini. Al volto del burattinaio sai che è meglio non pensare e non lo fai.

Ma stanotte meglio non pensare alla dolce Isabella, stanotte hai una missione tua, e molto ben pagata.

In questa riunione i tuoi obiettivi rispetto all'ordine del giorno sono

- Angelo Emo... eri stato pagato perché salpasse il giugno scorso senza incidenti e così è stato, anche se il piano per ucciderlo quella volta era buono. Dovesti farne fuori tre per salvargli la pelle questa volta. Ora basta. La stessa sfida due volte non ti interessa proprio. Se ci tiene tanto a morire e non è in grado di difendersi che muoia. Tanto sei convinto che il suo intervento con le navi non gioverà in alcun modo alla città (priorità 1)
- Questa faccenda ti interessa, dato che ti hanno ben pagato da un mese per far fuori almeno uno dei due, quello che si chiama Farneti. Se te li mettono al rogo è fatica risparmiata, visto che accetti incarichi non più per denaro ma per divertimento. Magari puoi divertirti a fare il diplomatico e vedere se riesci, con la sola discussione fra i domini, a metter dentro Farneti e tener fuori l'altro...(priorità 3)
- Eccola la questione veramente importante: Charlotte Cordey. Tu vuoi che viva, per il semplice fatto che sono anni che è il tuo personale corriere di collegamento con la Francia. Fra le sue crinoline viaggiano pugnali, spade, proiettili e pistole dal tuo armaiolo di Toledo, per le bianche, e da quello di Parigi per le armi da fuoco. Tua madre e la sua si conoscevano bene e per te è una specie di parente. Inoltre sai bene perché le stiano così addosso, la ragazzina è abile e nel suo letto stanno passando le menti segrete di quella rivoluzione che la tua esperienza ti dice che non sarà evitabile. Anche se in effetti ti sarebbe sembrato logico che volessero interrogarla più che ucciderla. Ci tieni molto, comunque, a salvare Charlotte e ti fa comodo che continui ad essere di costumi facili. Presto in Francia ci saranno lavoretti interessanti e lei come contatto è quanto di meglio potessi cercare. (priorità 4)

- Intorno ai libri pericolosi girano persone pericolose in pari grado. Se questo libro non è una burla allora è interessante possederlo, o quantomeno leggerlo. Farne una copia e poi bruciarlo ufficialmente nel pubblico rogo come esempio, ti sembra una soluzione assolutamente accettabile.... (priorità 2)

**** obiettivo speciale ****

Hai saputo che un nobile, uno solo (???) si trova fra i domini. Devi identificarlo.